



L'Unità



Incontro con Scalfaro che ha sollevato anche il tema Ustica

«Il Pds al governo?» Clinton: no problem

Berlusconi: darò gli ospedali ai privati

I nemici di Di Pietro

ENZO ROSSI

ANTONIO DI PIETRO andrà a votare «in silenzio non si pronuncerà a favore né dell'uno né dell'altro schieramento» per rispetto dei cittadini e delle istituzioni. Come interpretare questa decisione che chiude il capitolo capzioso delle previsioni e degli auspici? Premettiamo che non ci è mai sfuggito il fatto che lo schierarsi da parte dell'ex Pm avrebbe fatto la differenza nella prova del 21 aprile. E abbiamo sempre ritenuto che la logica prima ancora dell'ideologia escludesse una sua discesa al fianco della forza che l'aveva sempre pubblicamente e sboldamente avversato. Ma queste convinzioni hanno oggi ben poco peso: conta invece prendere atto di un atteggiamento che non si può catalogare come pilaresco e che preferiamo definire di discrezione civica e morale. Mettiamo anche in conto un suo calcolo di convenienza e non solo di opportunità: ma chi può negare la piena liceità di un

SEQUE A PAGINA 2

WASHINGTON Il Pds al governo? Per Clinton non c'è motivo di preoccupazione. Le indagini su Ustica? Scalfaro afferma di aver parlato del problema con il presidente americano e Clinton ha assicurato il suo interessamento affinché la magistratura italiana ottenga dalla Nato le carte che aspetta. Il presidenzialismo? Scalfaro ricorda a Fim che fu lo stesso leader di An a indicare Maccanico e a sottolineare l'esigenza che un progetto presidenzialista non indebolisse il Parlamento. Ecco i tre temi che hanno tenuto banco ieri nella conferenza stampa che è seguita all'incontro tra il presidente Scalfaro e il capo della Casa Bianca. A una precisa domanda sulla prospettiva di un ingresso del

Pds al governo come conseguenza della vittoria dell'Ulivo nelle prossime elezioni Clinton ha detto che «gli Stati Uniti sostengono la libertà e la democrazia e ritengono che ogni governo debba essere eletto dal proprio popolo». Valutiamo i governi sulla base delle posizioni che assumono nei confronti degli Usa della loro politica economica e del rispetto dei diritti umani. Intanto è scontro tra i due Poli su stato sociale e riforme. Berlusconi è stato protagonista di uno show senza contraddittorio da Bruno Vespa in cui ha proposto di dare ai privati gli ospedali e ha chiesto per il Polo una maggioranza tale da poter cambiare la Costituzione senza impacci. Prodi: «Volete smantellare lo stato sociale».

ARMENI CASCELLA SACCHI SANTINI TUCCI VASILE
ALLE PAGINE 3 4 5 6 7

SECONDO ME il più bel film sulla Italia è Amarcord (Fellini disse una volta «in realtà è il mio film sul fascismo») ma il più bel film su una campagna elettorale è Nashville di Robert Altman anno 1975. In Nashville c'era un tipo (un organizzatore) che arrivava in un mega festival folk del profondo Sud per convincere dei cantanti di fama locale a fare da «testimonial» di un candidato qualunque alla presidenza degli Stati Uniti. L'organizzatore era un tipo sgamato e cinico offriva ai cantanti passaggi televisivi su scala nazionale, piccoli favori, promesse

In viaggio nell'Italia elettorale

ENRICO DEAGLIO

di camera. Qualcuno diceva sì qualcuno no ma per nessuno le elezioni erano il centro della propria vita. La vita piuttosto scorreva per i rivoli più impensati, ingenui, allegrini, dolorosi. Alla fine però un soldato triste sparava sul palco dove si esibiva la cantante più famosa e nel caos seguente una ragazza che aveva sempre sognato il palco scenico afferrava il microfono e guidava un coro al ritmo del country che avrebbe da sempre voluto cantare. Le parole dicevano «I don't worry me» che potremmo

SEQUE A PAGINA 7



Bill Clinton e Oscar Luigi Scalfaro ascoltano gli inni nazionali

Astensioni dal lavoro ai minimi storici

Scioperi '95 Un anno di pace sociale

ROMA La Cgil lancia l'allarme. Una vittoria del Polo alle prossime elezioni comporterebbe la fine dello stato sociale. La Spi Cgil ha passato al setaccio il programma della destra e punta i riflettori su tre punti: l'allungamento dell'età per le pensioni di anzianità, la cancellazione del trasferimento di 23 mila miliardi all'Inps e la sanità affidata ai privati. «Si tratta di mettere in evidenza il segretario della Cgil Sergio Cofferati di problemi che riguardano milioni di persone. E su quali il Polo non ha alcuna idea di riforma». Cofferati poi aggiunge che dopo la riforma previdenziale «va rivisto il sistema della sanità spostandone i costi dal lavoro alla fiscalità generale». Intanto l'Istat fa sapere che nel '95 c'è stata una caduta vertiginosa delle ore di sciopero: 6,4 milioni il 7% in meno rispetto al '94. È il punto più basso mai toccato negli ultimi decenni. Inoltre continua secondo l'Istat l'erosione dei salari. Nel gennaio '96 l'indice delle retribuzioni è cresciuto solo del 4% contro una variazione dei prezzi del 5,5%. A Lille nel frattempo il vertice del G7 si è concluso senza nessuna intesa su come combattere la disoccupazione. Anche se i Sette grandi mostrano di apprezzare il modello italiano e annunciano un viaggio di studio nel nostro paese per approfondire la conoscenza del funzionamento della nostra piccola e media impresa. Anche il ministro del lavoro Tiziano Treu intervistato dall'Unità difende il modello italiano e indica quattro vie per combattere la disoccupazione: formazione, continua riduzione degli oneri sociali, riduzione dell'orario e investimenti nei servizi.

Operaie nel Nuorese Straordinari gratis «Assumete 8 giovani»

PAOLO BRANCA
A PAGINA 12

GARDUMI POLLIO SALIMBENI WITTENBERG
ALLE PAGINE 6 e 17

Massacrata una coppia di clandestini. Un altro «caso Rodney King»

Un pestaggio in diretta tv Polizia violenta a Los Angeles

NEW YORK Due messicani un uomo e una donna aggrediti e selvaggiamente picchiati da due vice sceriffi sotto gli occhi della televisione. È successo l'altra sera vicino a Los Angeles ed è tornato immediatamente il clima della rivolta nera di cinque anni fa quando la polizia pestò a sangue il camionista Rodney King. Stavolta però le autorità sono state meno ottuse di quanto furono nel '91. I due vice sceriffi autori materiali del pestaggio sono stati im-

mediatamente sospesi dal servizio e dallo stipendio. Il portavoce dello sceriffo di Riverside (vicino a Los Angeles) ha detto ai giornalisti che non ci sono commenti da fare. Anche noi abbiamo visto quei videotape come lo avete visto voi. Ci pare che ci sia pochissimo da discutere. È chiarissimo come sono andate le cose: è una situazione per noi molto imbarazzante. Aperte due inchieste: una dello sceriffo e l'altra direttamente della Casa Bianca.

PIERO SANSONETTI
A PAGINA 10

NOVECENTO
DI BERNARDO BERTOLUCCI
SABATO 6 APRILE
ATTO SECONDO
PRENOTATELO IN EDICOLA

Genova, svolta nelle indagini sui nove decessi sospetti all'ospedale geriatrico

Il giallo dell'infermiere Arrestato per una delle morti in corsia

GENOVA È finito in manette ieri pomeriggio Giovanni Battista Traverso, 27 anni, infermiere dell'ospedale Padre Antero Micone di Sestri Ponente sospettato di aver provocato la morte di nove anziani degenti ai quali aveva somministrato barbiturici perché non lo disturbassero durante il turno di notte. L'accusa che ha fatto scattare l'arresto è quella di omicidio volontario nei confronti di una delle presunte vittime, una donna di 77 anni che il 25 gennaio scorso era morta stroncata da un collasso poco dopo l'assunzione di un cocktail di

Vide in faccia gli assassini Testimone a 12 anni sotto protezione

A PAGINA 10

farmaci sedativi. Per gli altri otto casi i sospetti proseguono le indagini. L'ordine di custodia cautelare eseguito dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova era stato chiesto al giudice delle indagini preliminari dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Tuttobene che coordina l'inchiesta. Non è vero niente e tutto un equivoco si è difeso il giovane infermiere quando i carabinieri sono andati ad arrestarlo.

ROSSELLA MICHENZI
A PAGINA 9

ZONA RETROCESSIONE
di GINO e MICHELE
ROSSELLA MICHENZI
A PAGINA 2



CHE TEMPO FA Adolescenza
MI SONO QUASI commosso leggendo la circolare interna di Forza Italia (firmata dal segretario personale di Berlusconi Guido Possa) nella quale si invita a leggere solo il Giornale e il Foglio e a boicottare il Corriere della sera il più ecumenico e il meno scherzato dei quotidiani italiani che avendo sollevato in qualche articolo il problema del conflitto di interessi è nemico del partito. Mi sono commosso perché ho ritrovato nella severa prosa del Possa quell'infiammato spirito censorio e quella cultura dell'accerchiamento che animarono la mia adolescenza quando ero certo che tutti fossero farabutti e puzzonei tranne i membri della mia tribù. Molti dei quali (sia detto non tra parentesi) si preoccuparono di spiegarmi che il settantismo impediva di capire la realtà ed era dunque uno dei più gravi errori che un buon comunista potesse commettere perché inficiando l'analisi nuoceva poi alla lucidità politica. Già alla comparsa della barba l'avevo capito. Ma Lei, Guido Possa quanti anni ha? E non c'è nessuno tra i suoi amici di partito che sappia consigliarla con affetto e pazienza? [MICHELE SERRA]

Massimo D'Alema
NOVITA' BOMPIANI